



Riapertura strutture e sedi di Ateneo in seguito alle disposizioni del DPCM 07 agosto 2020

DISPOSIZIONI INTERNE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO DEL CONTAGIO SARS-CoV-2 (COVID-19) E CRITERI GENERALI DI PREVENZIONE E SICUREZZA

ALLEGATO 02

Misure di sicurezza per le esercitazioni nei laboratori didattici

MISURE ORGANIZZATIVE

- Le esercitazioni di laboratorio devono essere organizzate **assicurando un PIANO DI ROTAZIONE** degli studenti con l'obiettivo di ridurre gli affollamenti e garantire **il rispetto del distanziamento di 2.0 metri tra le postazioni di lavoro**;
- Al fine di garantire il distanziamento tra le persone occorre pertanto prevedere un numero massimo di studenti proporzionato rispetto alle postazioni disponibili; il numero di postazioni disponibili deve essere precedentemente determinato tenuto conto del vincolo di distanziamento;
- Nel caso di utilizzo dei dispositivi di protezione collettiva (es. cappe chimiche, cappe biologiche, banchi dotati di aspirazioni localizzate) occorre pianificare le esercitazioni in modo che ogni dispositivo sia assegnato ad un stesso studente per l'intera esercitazione; nei casi in cui non sia possibile procedere alla singola assegnazione, occorre che siano adottate le procedure di sanificazione intermedia nel seguito esposte per l'impiego di attrezzature comuni;
- Nel caso di utilizzo dei dispositivi di protezione collettiva è necessario prestare attenzione alla generazione di flussi di aria unidirezionali ed evitare di collocare postazioni di lavoro allineate rispetto alla direzione principale del flusso. Questo per evitare che persone diverse possano intersorsi rispetto a flussi di aria continui e di rilevante portata, con conseguente aggravio nella possibilità di trasmissione di agenti patogeni;
- Deve essere evitato l'utilizzo promiscuo di strumentazioni e attrezzature di lavoro nell'arco della stessa esercitazione di laboratorio; ogni studente, per quanto possibile, deve essere dotato di proprie attrezzature, materiale e postazione di lavoro;
- Ove possibile è necessario individuare, con apposita segnaletica esposta in sito, **ingressi e uscite separati** dal laboratorio;
- I docenti e ricercatori responsabili delle attività didattiche o di ricerca in laboratorio (RADRL), prima di iniziare le attività, **procedono alla registrazione degli studenti** ai fini del monitoraggio e della tracciabilità;
- Ove indispensabile, per la natura stessa delle attività didattiche, che gli studenti operino in coppia (es. esercitazioni nel campo delle professioni sanitarie), le coppie devono essere fisse e formate sempre dagli stessi studenti;
- I docenti e ricercatori responsabili delle attività in laboratorio (RADRL) con la collaborazione del personale tecnico **assicurano la supervisione delle attività, rimanendo nel laboratorio** e fornendo collaborazione e assistenza nelle fasi operative che per caratteristiche di rischio possano richiedere un controllo diretto;
- I docenti e ricercatori responsabili delle attività (RADRL) **assicurano adeguata vigilanza** per quanto inerente l'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione del contagio COVID-19



nell'ambito delle attività di laboratorio;

- Negli edifici in cui sono attivati i recuperi dei laboratori didattici, il Direttore del Dipartimento e i docenti e ricercatori responsabili delle attività in laboratorio (RADRL) assicurano la presenza degli addetti al primo soccorso e degli addetti alla lotta antincendio in numero congruo rispetto alle esigenze di funzionamento.
- In deroga a quanto previsto nei Criteri Generali nei laboratori didattici **possono essere utilizzati gli appendiabiti esterni** purché vengano sanificati prima e dopo a cura degli utenti con idonei prodotti disinfettanti disponibili presso i laboratori; è sempre opportuno evitare di appoggiare scarpe e scaldacollo direttamente sull'appendiabiti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) E MISURE INDIVIDUALI DI IGIENE

Gli studenti e tutto il personale di laboratorio, oltre ai DPI normalmente necessari per la protezione dai rischi connessi alle attività sperimentali, devono indossare i seguenti dispositivi di protezione individuale (DPI):

- Mascherine chirurgiche (nell'ipotesi del costante rispetto delle distanze interpersonali di 2.0 m);
- Mascherine del tipo FFP2 (nelle eventuali condizioni di lavoro a contatto stretto, rappresentate da prolungato mantenimento di distanze inferiori a 2.0 m).

I guanti monouso e gli occhiali di protezione, se considerati necessari per alcune attività specifiche, devono essere indossati esclusivamente all'interno del laboratorio e rimossi prima di uscire dal laboratorio stesso.

Tutti gli operatori del laboratorio **devono provvedere all'igiene delle mani** prima e dopo le singole attività. L'igiene delle mani è essenziale nei casi in cui l'impiego di attrezzature e strumentazioni comuni sia indispensabile per il conseguimento delle finalità didattiche.

PULIZIA, SANIFICAZIONE E VENTILAZIONE DEI LOCALI

- Al termine di ogni turno lavorativo i laboratori devono essere puliti e sanificati come previsto nel Punto 3 delle Disposizioni di Ateneo per il contenimento e il contrasto del contagio SARS-CoV-2. Per l'attivazione delle procedure di pulizia e sanificazione, il Direttore del Dipartimento contatta l'Area Edilizia e Infrastrutture (dirigenza.areaedilizia@unipr.it);
- Nel caso in cui l'utilizzo promiscuo di attrezzature e strumentazioni si renda inevitabile per il conseguimento delle finalità didattiche, deve essere prevista la sanificazione intermedia, al termine di ogni utilizzo, ad opera degli studenti e del personale del laboratorio, mediante prodotti per la disinfezione delle superfici (alcol o ipoclorito di sodio) e panni monouso;
- Per limitare la necessità di sanificazioni e pulizie degli ambienti e delle superfici rimane opportuno che sia evitato l'utilizzo di armadietti per depositare temporaneamente quaderni, libri, camici o altro materiale personale;
- Occorre procedere a costante aerazione e ricambio di aria nei locali, avendo cura di aprire le finestre dirette all'esterno ad intervalli regolari, tenuto conto dell'eventuale interferenza con i flussi di estrazione delle cappe chimiche; si consiglia di aprire le finestre ogni ora, per almeno 15 minuti, avendo preliminarmente disattivato le cappe chimiche ed eliminato le sostanze pericolose al loro interno;
- L'utilizzo di laboratori privi di finestre apribili o impianti di ventilazione meccanica e trattamento aria deve essere previsto solo in assenza di soluzioni alternative e a valle di analisi tecnica preventiva (dirigenza.areaedilizia@unipr.it; spp@unipr.it).